

Volontariato

Le buone notizie

# Le persone con Alzheimer e le difficoltà dei «caregiver»

**Treviglio.** Un percorso di due incontri per facilitare cura, affettività e comprensione. Esperienze dirette e testimonianze delle associazioni

**CHIARA RONCELLI**

Un intreccio di narrazioni per fotografare le complesse sfide che i caregiver di persone con Alzheimer affrontano ogni giorno assistendo i loro cari: è questo il tema al centro di un ciclo di incontri promosso a Treviglio dai soggetti del territorio che aderiscono al Laboratorio caregiver Bergamo. «Nella settimana dell'Alzheimer, in collaborazione con Csv Bergamo Ets, Ats, Asst Bergamo Ovest e molti altri enti e istituzioni vogliamo trattare il delicato argomento relativo agli aspetti emozionali e comportamentali che riguardano l'Alzheimer - sottolinea il vice sindaco di Treviglio, Pinuccia Zoccoli Prandina - . Parleremo non solo di ciò che riguarda il vissuto del malato, ma anche di quello che riguarda i vissuti di chi se ne prende cura. Conosco bene le difficoltà e le problematiche di chi si trova ad affrontare la malattia e penso che questo percorso possa facilitare la cura, l'affettività, la comprensione. E offrirà anche la forza di non essere soli».

**Il 50% delle demenze note**

La malattia di Alzheimer è la principale forma di demenza e rappresenta oltre il 50% di tutte le demenze note. Colpisce entrambi i sessi, con una prevalenza moderata nel sesso femminile. «L'evoluzione della patologia, la cui durata media è di circa 10 anni - spiega il dott. Bruno Ferraro, direttore del Dipartimento area neuroscienze e struttura complessa neurologia e Stroke - è caratte-



L'Alzheimer è la principale forma di demenza e rappresenta oltre il 50% di tutte le demenze note

■ **Ciclo promosso dai soggetti del territorio presenti nel Laboratorio Caregiver Bergamo**

■ **Il decadimento cognitivo dei malati ha un notevole impatto sociale e familiare**

rizzata da generalmente tre fasi: una fase iniziale caratterizzata da piccole alterazioni cognitive, una fase intermedia in cui il paziente richiede supervisione nelle attività quotidiane ed una fase gravemente invalidante che termina, generalmente, con complicanze interistiche. È proprio in questa terza fase che il caregiver è chiamato agli sforzi maggiori per assistere il proprio caro. Asst Bergamo Ovest ha attivo un ambulatorio dedicato, Centro disturbi cognitivi e demenze, supportato dall'attività di neurologi e neuropsicologi per

la diagnosi precoce della malattia». Si parte mercoledì 11 settembre alle 20,30 allo Spazio Hub (Treviglio, piazza Garibaldi 7) con il talk «Oltre i ricordi» basato sul podcast «Smemorati» della giornalista Anna Maria Selini: attraverso approfondimenti, esperienze dirette, testimonianze delle associazioni del territorio e dei professionisti del settore verrà esplorato il rapporto con la diagnosi di demenza, evitando che questa si inserisca nei rapporti familiari andando ad eroderli. Secondo appuntamento giovedì 19 settembre alle 20,45 al

Teatro Nuovo di Treviglio, dove andrà in scena lo spettacolo «L'appartamento». Le stanze dell'Alzheimer» tratto da un racconto di Giulio Irnari. Lo spettacolo racconta con un linguaggio artistico la malattia di Alzheimer, attraverso l'analogia tra la perdita della memoria ed il progressivo svuotamento di una casa. Al termine dello spettacolo intervengono il dott. Bruno Ferraro, direttore Sc Neurologia e Stroke dell'Ospedale di Treviglio-Caravaggio (Asst Bergamo Ovest) e il dott. Roberto Bugini, direttore generale Risorsa sociale Gera d'Adda Asc.

Due appuntamenti che vanno a rafforzare il lavoro di attenzione ai caregiver promosso da Ats Bergamo, insieme alle tre Asst, agli Ambiti territoriali sociali e alle 88 realtà aderenti al Laboratorio Caregiver.

**Le situazioni «invisibili»**

«Sono stati costituiti i Network integrati a livello di Ambito - spiega il dott. Bugini - in collaborazione con l'Asst con la finalità di supportare il caregiver in un'ottica di prevenzione e promozione della salute e per porre attenzione alle situazioni «invisibili». Riteniamo innovativo il fatto che l'attenzione si sia spostata dalla persona fragile anche al caregiver, in quanto permette al proprio congiunto di rimanere al domicilio e quindi di prevenire, o comunque ritardare, l'istituzionalizzazione. La scelta di approfondire i temi del decadimento cognitivo e dell'Alzheimer è dettata dal notevole impatto sociale e familiare che genera. Basti pensare che l'Equipe integrata caregiver dell'Ambito di Treviglio ha incontrato ed ascoltato da febbraio 2023 a luglio 2024, 91 caregiver di cui 39 che si prendono cura di un proprio familiare con problemi neurodegenerativi».

La partecipazione ad entrambi gli appuntamenti è gratuita, ma è richiesta la prenotazione. Tutte le informazioni e i link per le iscrizioni sono disponibili sul sito [www.caregiverbergamo.it](http://www.caregiverbergamo.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Formazione per rispondere alle esigenze di chi cura

**I nuovi corsi**

Promossi dal Laboratorio Caregiver Bergamo

Proseguono le proposte formative organizzate a livello provinciale dal Laboratorio Caregiver Bergamo, per rispondere alle esigenze e ai bisogni espressi dai caregiver bergamaschi. «Caregiver Bergamo - Accanto a chi si prende cura» è un progetto di rete che vuole offrire un supporto pratico e mirato a tutte le persone che nelle proprie famiglie si prendono cura di un genitore, di un fratello di un figlio, di un parente o anche di un amico. Tra le forme concrete di supporto il Laboratorio organizza anche proposte formative che aiutino il caregiver ad orientarsi nelle situazioni concrete che si trova ad affrontare. A settembre saranno quattro i corsi rivolti ai caregiver, tutti realizzati online e trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube «Caregiver Bergamo». Si parte venerdì 13 settembre alle 16,30 con «La salute di chi si prende cura: l'importanza della prevenzione per il caregiver» con Mariagrazia Capello di Ats Bergamo che aiuterà a capire come è possibile prendersi cura di se stessi mentre si assiste un proprio caro. Secondo appuntamento giovedì 19 settembre sempre alle 16,30, sul tema «Sad Adi, Cdom e Ifec: un supporto per le cure domiciliari»: interverranno Ivana Lamera, responsabile Upss Territorio e Ufficio sindaci e coordinatrice degli infermieri di famiglia e Comunità Asst Bergamo Ovest, e Fabiola Coppola, coordinatrice area anziani e non autosufficienza Ambito territoriale di Dalmine; presenteranno i servizi che possono essere attivati per aiutare il caregiver a prendersi cura del proprio caro al domicilio, spiegando anche i passi da compiere per poterli attivare. Venerdì 20 settembre alle 17, in collaborazione con Cisl e Cgil e le Acli provinciali, si parlerà, invece, di «Come assumere l'assistente familiare straniera?». L'incontro sarà condotto da Morena Radavelli dello Sportello immigrazione Patronato Acli. Ultimo appuntamento del mese mercoledì 25 settembre alle 17 che tratterà «L'Amministrazione di sostegno: di cosa si tratta, a chi è utile, come procede»; vedrà la partecipazione di tre esperti in materia: Annalisa Lombardi (componente segreteria confederale Cgil Bergamo), Lorenza Alborghetti (volontario Acli provinciali) e Monica Basurin (responsabile Sportello amministratore di sostegno Anffas Bergamo). La partecipazione a tutti gli incontri è libera e gratuita, è però gradita l'iscrizione compilando gli appositi moduli disponibili sul sito [www.caregiverbergamo.it](http://www.caregiverbergamo.it). Per maggiori informazioni è possibile scrivere a [caregiver@ats-bg.it](mailto:caregiver@ats-bg.it).

## Sportello di orientamento per dare sostegno

**Con Alzheimer Bergamo**

Vi accedono in media 65 famiglie ogni anno. I gruppi psico-educativi

Asupporto dei pazienti affetti da malattia di Alzheimer e dei loro familiari da più di 30 anni opera a Bergamo l'Associazione Alzheimer Bergamo. Nata nel 1992 per non lasciare sole le famiglie sulle quali grava il carico emotivo, assistenziale ed economico lungo la progressione della malattia, negli anni è diventata un punto di riferimento su tutto il territorio provinciale per chi ha bisogno di un sostegno e di un accompagnamento per affrontare questa malattia. Due volte la settimana,

infatti, l'associazione garantisce l'apertura di uno sportello di orientamento rivolto ai caregiver: qui chi si occupa di una persona affetta da Alzheimer può trovare informazioni riguardo a servizi, possibilità e percorsi a cui accedere in tutta la provincia di Bergamo. Grazie all'ascolto dei bisogni e delle situazioni di ciascuna famiglia, infatti, la psicoterapeuta e i volontari dell'associazione possono fornire un elenco di servizi utili, spiegare come accedere a risorse economiche, aiutare nell'accesso alle forme di supporto domiciliare, ma anche offrire sostegno psicologico.

Allo sportello accedono in media 65 famiglie ogni anno, tutti nuclei che non avevano mai



L'associazione è nata nel 1992

avuto alcun contatto con l'associazione e che vengono poi prese in carico e accompagnate nel loro percorso. Un legame, quello con l'associazione, che prosegue poi con la partecipazione alle altre attività proposte. In particolare i gruppi psico-educativi «Incima-Incontri per conoscere insieme la malattia di Alzheimer»: una decina di incontri condotti da specialisti che analizzano i diversi aspetti della malattia, da quelli medici fino ai disturbi comportamentali e allo stress vissuto dal caregiver. «Un percorso esperienziale, un viaggio all'interno della malattia - racconta Elena Bernacchino, psicologa e psicoterapeuta di Alzheimer Bergamo - che permette anche di creare una rete rela-

zione tra i familiari, attraverso chat, che vanno avanti anche per anni, fino a che la persona vuole. È un viaggio che aiuta le persone ad accompagnarsi nel percorso della malattia». Fondamentale anche il lavoro di formazione e sensibilizzazione portato avanti dai volontari grazie a corsi di formazione, convegni ed eventi. Ma anche supporto concreto che garantisce alle famiglie l'accesso calmierato ad alcune prestazioni grazie a convenzioni stipulate proprio dall'associazione.

L'associazione è aperta al pubblico il martedì mattina dalle 10 alle 13 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18. Per saperne di più visitare il sito [www.alzheimerbergamo.it](http://www.alzheimerbergamo.it).